



COMUNE DI NAPOLI

*Direzione Centrale X
Politiche Sociali ed Educative
Servizio Politiche per i Minori Infanzia Adolescenza*

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL PARTNER PER COSTITUENDA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LA ELABORAZIONE DI UNA IPOTESI PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO REGIONALE “AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI” - DECRETO DIRIGENZIALE N. 923 DEL 02,12,2009 PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 74 DEL 10 DICEMBRE 2009

Premesso che:

- Nel Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 è stato stabilito che, entro il 2010, va raggiunto un tasso di copertura territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia pari al 33%;
- Per il perseguimento di tale obiettivo il Governo italiano, con la Legge finanziaria 2007, ha stanziato risorse per la realizzazione di oltre 50.000 nuovi posti-servizio nel sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, stimando di giungere ad un tasso medio di presa in carico dell'utenza del 13.5%, contro l'attuale valore medio nazionale dell'11,4%, con un livello di copertura essenziale minima regionale di almeno il 6%;
- Tale indirizzo ha trovato applicazione nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 26 settembre 2007 in cui è stato dato mandato alle Regioni di redigere ed attuare un “*Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia*” ;
- Che la Regione Campania con D.G.R. 2067 del 23 dicembre 2008, ha adottato il “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia” finalizzato a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio educativi integrati, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- Che, in coerenza anche con l'obiettivo di servizio del QCS – S05, la Regione intende implementare il numero degli utenti dei servizi per l'infanzia: 0-36 mesi dell'attuale 1,9% della popolazione minorile al 12% di cui almeno il 70% in asili nido;
- Che la Regione Campania ha pubblicato sul BURC del 11/5/2009 n° 28 l' “AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI” - Decreto Dirigenziale n° 378 del 28/4/2009;
- "Che la Regione Campania ha pubblicato sul BURC n° 74 del 10 dicembre 2009 il Decreto Dirigenziale n° 923 del 2.12.2009 avente per oggetto “***PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 -"Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali". Presa d'atto delle attività del nucleo di valutazione delle proposte progettuali. Con allegati***” che precisa, tra l'altro, “di determinare che le nuove proposte progettuali devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto”;
- Che l'amministrazione intende avviare un programma di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi di accoglienza in asili nido e strutture integrative al nido, fissati dalla regione Campania;

- Che l'amministrazione intende avanzare richiesta di contributo per la realizzazione e gestione di Progetti per Servizi Integrativi, Innovativi e/o Sperimentali;
- Che ai fini della partecipazione è qualificante una proposta presentata in associazione temporanea di scopo con soggetti non profit del terzo settore

tutto quanto presso si stabilisce che:

Art. 1

L'amministrazione intende selezionare, attraverso il presente avviso, un partner per la costituenda Associazione temporanea di scopo, per la presentazione di progetti per la realizzazione di servizi integrativi al nido, con il fine di ottenere contributi dalla Regione Campania, come da AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E/O SPERIMENTALI - Decreto Dirigenziale n° 923 del 2.12.2009 pubblicato sul BURC n° 74 del 10 dicembre 2009.

In particolare l'amministrazione intende avanzare candidature alla Regione Campania a valere sull'avviso di cui al comma precedente, per la realizzazione di servizi **integrativi** e **sperimentali** per la prima infanzia citati nell'art. 5 della legge 285/97:

A) SERVIZI INTEGRATIVI quali:

1. Spazio bambini e bambine: servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privo di servizi di mensa e di riposo pomeridiano. Il rapporto numerico tra educatori e bambini non deve essere superiore a 8 bambini per ogni educatore, elevabile a 9 nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a 12 per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi; il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini;
2. Servizio di pre e post-accoglienza: servizio preposto all'accoglienza dei bambini e delle bambine di età compresa tra 0-36 mesi, attivato nelle fasce orarie pre e post-apertura dei nidi. Il servizio è erogato nelle medesime strutture che ospitano i nidi. Il personale preposto a funzioni educative, come per i nidi e micronidi, deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno di un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

B) SERVIZI SPERIMENTALI

Rientrano in questa tipologia tutti i servizi innovativi per l'infanzia, non riconducibili alle categorie sopraelencate ("nidi-micronidi", "servizi integrativi") che rispondono ad esigenze particolari delle famiglie e/o a particolari caratteristiche territoriali, demografiche e sociali dei comuni di riferimento e/o a difficoltà di soddisfare la domanda.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 6/2006, tali servizi sono realizzati sulla base di un progetto sperimentale da parte del soggetto gestore, contenente le finalità, la rispondenza a specifici bisogni territoriali, il progetto educativo/pedagogico e assistenziale generale, le modalità organizzative di

realizzazione delle attività, le

caratteristiche strutturali dell'immobile destinato ed il piano di verifiche.

Il progetto sperimentale del servizio è approvato dalla Regione Campania.

Art. 2

Possono essere ammessi alla selezione soggetti del privato sociale, ad esclusione delle associazioni di volontariato di cui alla legge L.266/91, che dovranno, pena l'inammissibilità alla selezione, dimostrare di avere esperienza almeno triennale nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'infanzia e un fatturato, realizzato nell'esercizio 2007, per servizi all'infanzia non inferiore a €800.000,00.

Sono escluse dalla selezione forme associative temporanee di soggetti di cui al comma 1 del presente articolo.

Sono altresì ammessi a partecipare raggruppamenti stabili di soggetti di cui al comma 1 del presente articolo organizzati sotto forma di consorzi stabili.

Per la partecipazione all'iniziativa di cui al punto 1 del precedente articolo, l'ente proponente dovrà dimostrare il pieno possesso di struttura adeguata per le attività previste, in possesso dei requisiti ed autorizzazioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Per la definizione degli standard strutturali e organizzativi si fa riferimento alle norme nazionali e regionali in

materia e a quanto indicato nell'allegato 1 delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima

infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", approvato con D.G.R. 2067 del 23

dicembre 2008, "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Provvedimenti."

Ai fini della qualificazione della candidatura i soggetti interessati devono presentare ipotesi di lavoro, formulata secondo l'apposito modello allegato, con l'indicazione dei contenuti di massima del progetto e il costo in valore assoluto.

I soggetti che intendono essere ammessi alla selezione devono dichiarare l'impegno a cofinanziare l'iniziativa nella misura minima del 40% del costo del progetto, realizzato nei modi previsti dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali di gestione dei fondi strutturali europei.

Art. 3

Il rapporto associativo tra l'amministrazione comunale e il partner, individuato con la presente selezione, si perfezionerà solo a seguito dell'approvazione e finanziamento del progetto presentato.

Art. 4

Il partner selezionato contribuirà alla redazione del progetto come indicato nell'avviso pubblicato dalla Regione Campania redigendo, in collaborazione con gli uffici comunali preposti, il relativo formulario.

Art. 5

I criteri di selezione del socio privato sono i seguenti:

- A Esperienze nel campo dei servizi all'infanzia 0 – 36 mesi superiore a tre anni, valutata in relazione al numero dei mesi effettivi di attività – fino a punti 20
- B qualità della proposta presentata – fino a punti 10
- C Presenza di sedi operative sul territorio risultanti da certificato CCIAA:
 - 1 Sede operativa sul territorio dell'Ambito di riferimento dell'amministrazione - Punti 20
 - 2 Sede operativa sul territorio di Comuni confinanti con l'Ambito di riferimento dell'amministrazione - Punti 10
- D Compartecipazione alla spesa oltre il 40% - fino a Punti 30

Il calcolo dei punteggi dei criteri di cui ai punti A, C, D sarà effettuato nel seguente modo:

$V_m : p_{max} = V_e : x$

Dove:

- Vm è il valore massimo espresso dai vari candidati in relazione ai criteri A ,C, D di cui sopra
- Pmax è il punteggio massimo assegnabile
- Ve è il valore espresso dal candidato in esame in relazione ai criteri A,C, D di cui sopra

Il punteggio del criterio B viene assegnato ad insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale.

Art. 6

La domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana e presentata al protocollo del Servizio Politiche per i Minori l'Infanzia e l'Adolescenza, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13/01/2010.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL PARTNER PER COSTITUENDA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LA ELABORAZIONE DI UNA IPOTESI PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO REGIONALE <AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI>"

e dovrà essere spedito con raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnato a mano al seguente indirizzo: Vico S. Margherita a Fonseca n. 19, 80136 Napoli

Le istanze dovranno essere corredate, a pena di esclusione della seguente documentazione:

1. Certificato CCIAA
2. copia del bilancio 2007 e copia dell'ultimo bilancio approvato
3. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attesta:
 - a. Elenco dei servizi prestati nell'ultimo triennio (2005-2006-2007) a favore di pubbliche amministrazioni nel campo dell'infanzia specificando tipologia d'intervento, durata, ente pubblico di riferimento, importo del servizio;
 - b. fatturato globale realizzato nell'esercizio 2007 non inferiore a €800.000,00;
 - c. il possesso degli elementi qualificanti di cui al Punto A dell'Art. 5 del presente avviso, specificando tipologia di servizio, durata espressa in mesi e ente appaltante (nel caso trattasi di servizi resi a favore di PA);
 - d. la capacità di compartecipazione espressa in valore assoluto ed in moneta corrente che costituisce di fatto impegno alla partecipazione finanziaria del proponente;
 - e. l'ubicazione e i riferimenti autorizzativi della sede individuata per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente avviso;
4. Ipotesi di progetto come da formulario allegato;
5. Copia del titolo di possesso della sede per l'attuazione delle attività di cui all'art 1 punto 1 del presente avviso.

L'amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di selezione.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Art. 7

L'amministrazione tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Comunale. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti

civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità l'amministrazione raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'amministrazione, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'amministrazione la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata; il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 8

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo, agli uffici competenti.

Allegato A

PROPOSTA INIZIATIVA PROGETTUALE PER AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PER COSTITUENDA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE ASILI NIDO E MICRO-NIDI COMUNALI E DI PROGETTI PER SERVIZI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI

(max 2 pagine, il numero delle righe per items è puramente indicativo)

Premessa

Territorio di riferimento della città di Napoli

Descrizione della sede che si intende offrire per l'iniziativa

Oggetto della proposta

Innovatività

Obiettivo

Attività previste:

Metodologia

Costo prevedibile per l'iniziativa

Quota di cofinanziamento

Data

Firma
